

**9 GENNAIO 2019****MENO**

**FERIE E PERMESSI: DUE ANNI E MEZZO DI ATTESA, UNA MIRIADI DI DISAGI PER I LAVORATORI E PER LE LINEE TECNICHE CHE HANNO DOVUTO GESTIRE UNA NORMATIVA A DIR POCO MAGMATICA, SEI INCONTRI SINDACALI INCONCLUDENTI CON L'AZIENDA. IL RISULTATO? QUELLO CHE AVEVAMO NEL 2016 DECURTATO DI UNA PARTE E CON L'AGGIUNTA DI UNA MIRIADE DI REGOLE RESTRITTIVE. E INTANTO IL DESTINO DELLA TIM COME LA CONOSCIAMO È SEMPRE APPESO AD UN FILO**

**MENO** DI QUANTO AVEVAMO NEL 2016 PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO UNILATERALE AZIENDALE

**MENO** DI QUANTO PREVISTO CON I BONUS AZIENDALI

**MENO** LIBERTÀ DI FRUIZIONE DI FERIE E PERMESSI (CHE VUOL DIRE "CONGRUO" ANTICIPO)

**MENO** ARCO TEMPORALE PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI

**MENO** FERIE LIBERE PER I LAVORATORI CON L'ISTITUZIONALIZZAZIONE DELLE CHIUSURE COLLETTIVE

**MENO** LIBERTÀ DI SCELTA PER MONETIZZARE LE FESTIVITÀ CADENTI DI DOMENICA, VEDI 2 GIUGNO

**INSOMMA, DOPO GIORNI DI RIUNIONI E DUE GIORNATE DI COMMISSIONI SPECIFICHE SUL TEMA, L'ACCORDO FINALE NON HA NEANCHE UNA VAGA SOMIGLIANZA CON QUANTO ELABORATO DA TUTTE LE SIGLE SINDACALI E PRESENTATO UNITARIAMENTE ALL'AZIENDA DA UN RAPPRESENTANTE CGIL A NOME DI TUTTI. È BASTATO CHE DURANTE L'ULTIMA RIUNIONE LE SEGRETERIA DI CGIL, CISL E UIL SI RIUNISSERO PER LORO CONTO E TUTTO IL LAVORO UNITARIO È ANDATO IN FUMO SOTTOSCRIVENDO UN ACCORDO CHE ACCONTENTA VERAMENTE SOLO L'AZIENDA**